

EMERGENZA TERREMOTO HAITI (12 gennaio 2010) AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ MARZO 2011

LE ATTIVITÀ DI CARITAS ITALIANA IN UN PAESE ANCORA IN BILICO

1. IL CONTESTO: LE APERTURE AL NUOVO SULLE MACERIE DEL VECCHIO

▪ «Una giornata più tranquilla rispetto a quella del primo turno del 28 novembre, ma non priva di incidenti e difficoltà». Così i nostri operatori ad Haiti, impegnati a seguire i programmi di sviluppo e ricostruzione di Caritas Italiana, raccontano lo svolgimento del **ballottaggio** avvenuto il 20 marzo, da cui uscirà il nome del nuovo presidente haitiano. E proseguono: «Tutto sembra si sia svolto in un clima più pacifico, sono comunque partite le attività di monitoraggio della Rete nazionale per la difesa dei diritti umani di Haiti per verificare la correttezza delle procedure di scrutinio». Si contano tre morti violente maturate in altrettanti scontri isolati registrati in diverse zone del Paese e con sostanziale sufficienza concessa dagli osservatori internazionali, registrate nel giorno del ballottaggio che ha visto alle urne fronteggiarsi i nomi di Mirlande Manigat, ex first lady, e la popstar Michel Martelly. Il vincitore prenderà il posto di René Preval, che aveva designato Jude Celestin, suo genero, come suo successore. Da registrare il ritorno ad Haiti di Jean Bertrand Aristide dopo sette anni di esilio.

▪ Intanto il 26 marzo si è insediato il **nuovo arcivescovo di Haiti, monsignor Guire Poulard**, finora vescovo di Les Cayes e nominato dal Santo Padre Benedetto XVI il 12 gennaio 2011, esattamente un anno dopo il terribile terremoto che ha sconvolto Haiti con oltre 220mila vittime, tra cui anche l'arcivescovo Mons. Serge Miot, predecessore di Mons. Poulard.

▪ Stando agli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la situazione del **colera** registra oltre 243mila persone contagiate di cui 4.626 decessi e un tasso di letalità pari al 2,1%. Numeri tendenzialmente in calo ma che nella settimana del 15/21 febbraio (l'ultima monitorata prima della stesura del report dell'Oms) hanno fatto registrare ben 5934 ospedalizzati, il secondo più alto numero di assistiti per settimana dalla comparsa dell'epidemia.

▪ Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni del 24 marzo il **numero dei sinistrati nei campi** continua a diminuire e si attesta su circa **680.000 persone**.

2. L'IMPEGNO DI CARITAS ITALIANA

Caritas Italiana è presente ad Haiti con tre operatori impegnati a seguire i **59 programmi di sviluppo e ricostruzione** implementati da Caritas Italiana dal gennaio 2010 – subito dopo il terremoto – a marzo 2011. Caritas Italiana, ad oggi, ha impegnato **9.709.697,00 euro**; ossia il **42% dei 22.959.659,00 euro** raccolti finora per l'emergenza Haiti.

La strategia di Caritas Italiana in Haiti si dispiega su cinque linee prioritarie:

1. **sostegno agli organismi della Chiesa locale**, in una visione di cooperazione solidale tra Chiese sorelle. In questa ottica Caritas Haiti rappresenta il legame con il territorio e Caritas Italiana ritiene pertanto prioritario l'accompagnamento e il sostegno delle attività di Caritas Haiti in tutte le diocesi del Paese. Si tratta della volontà – espressa dai vescovi italiani – di impegnarsi nel lungo periodo a fianco della Caritas locale, con un contributo in termini di accompagnamento e rafforzamento dei legami;



2. **sostegno allo sviluppo socio-economico**, per promuovere una progressiva autonomia delle comunità coinvolte nei progetti. La priorità è dunque il supporto alla creazione e alla diversificazione delle economie locali, in un'ottica di sostenibilità sul lungo periodo sul piano sociale, finanziario e ambientale;
3. **rafforzamento della struttura organizzativa dei partner locali**, per migliorarne le capacità proprie di pianificazione e di gestione. Priorità è dunque l'attivazione di processi sia di democratizzazione interna che di facilitazione dei rapporti con i donatori. Questi processi mirano a valorizzare le risorse e le capacità presenti nel Paese, specialmente attraverso l'analisi da parte delle organizzazioni locali di potenzialità presenti nelle comunità;

4. **sostegno all'educazione**. Il settore scolastico è ritenuto fondamentale per la ricostruzione del tessuto sociale del Paese e per la creazione di strumenti per lo sviluppo dell'iniziativa economica locale. In questa ottica, Caritas Italiana sostiene non solo la formazione dei giovani, dei bambini e degli insegnanti, ma anche lo sviluppo di attività che possano assicurare dei ricavi stabili capaci di sostenere l'accesso all'educazione nelle comunità;



5. **Attenzione continua alle urgenze**. Ad Haiti è necessario tenere conto di un sostegno incessante alle urgenze, al fine di garantire i servizi essenziali alla popolazione. L'intervento volto a fronteggiare il propagarsi del colera rientra in questo ambito.

Elenco dei 59 progetti (in giallo i progetti approvati dopo la pubblicazione dell'ultimo report di Caritas Italiana, del gennaio 2011)

Aiuti immediati			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Croix des Bouquets (PaP)	Assistenza a 31 bambini di strada	18.300,00	AL/2010/67
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	200.000,00	AL/2010/6
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	350.000,00	AL/2010/75
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	2.000.000,00	AL/2010/65
Port-au-Prince	Sede Caritas Haiti	50.000,00	AL/2010/21
Port-au-Prince	Sede Caritas Port-au-Prince	25.000,00	AL/2010/33
Riviere Froide (Carrefour)	Centro socio-pastorale	46.200,00	AL/2010/74
Titanyen, Cabaret (Boucassin)	Centro accoglienza bambini di strada	500.000,00	AL/2010/66
Totale		3.189.500,00	
Animazione/Formazione/Istruzione			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Croix des Bouquets (PaP)	Sostegno triennale Scuola primaria	208.000,00	AL/2010/62
Croix des Bouquets (PaP)	Animazione territoriale bambini	30.000,00	AL/2010/63
Jacmel	Ripresa attività scolastica	313.928,00	AL/2010/99
Port-au-Prince	Contributo programma formazione scolare	10.700,00	AL/2010/106
Port-au-Prince	Formazione operatori parrocchiali	15.000,00	AL/2010/100
Port-au-Prince	Formazione all'educazione civica	22.500,00	AL/2010/101
Port-au-Prince	Rafforzamento istituzionale	4.500,00	AL/2010/102
Chambellan (Jérémie)	Centro professionale giovani	20.000,00	AL/2011/11
Totale		624.628,00	
Idrico/Sanitario			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Café Lompré (Trouin)	Installazione 50 latrine	46.200,00	AL/2010/68
Dufort (Léogâne)	Costruzione 1 pozzo	2.300,00	AL/2010/55
Dufort (Léogâne)	Costruzione latrina scuola parrocchiale	2.300,00	AL/2010/56
Marbial (Jacmel)	Prevenzione colera	5.000,00	AL/2010/109
Marbial (Jacmel)	Campagna Prevenzione colera	37.120,00	AL/2010/118
Nippes	Latrine e cisterne per acqua	123.200,00	AL/2010/119
San Marcos (Gonaives)	Prevenzione e cura colera	15.500,00	AL/2010/115
Sesse Lesse – Croix des Bouquets (PaP)	Prevenzione e cura colera	6.255,00	AL/2010/114
Turgeaou (PaP)	Canale raccolta acqua piovana	2.700,00	AL/2010/79
Waf Jeremie-Cité du Soleil (PaP)	Prevenzione e cura colera	24.000,00	AL/2010/116
Varie località	Prevenzione e cura colera	79.000,00	AL/2010/110
Varie località	Prevenzione e cura colera	450.000,00	AL/2010/7
Port-au-Prince	Attrezzature mediche	5.000,00	AL/2010/129
Croix des Bouquets (PaP)	Costruzione un pozzo e animazione	12.190,00	AL/2010/128
Biston (Cavaillon)	Costruzione 10 pozzi artesiani	77.600,00	AL/2011/16
Totale		888.365,00	

Ricostruzione			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Cap Rouge (Jacmel)	Scuola comunitaria	24.500,00	AL/2010/71
Cité du Soleil (PaP)	Ricostruzione scuola	500.000,00	AL/2010/123
Cité du Soleil (PaP)	Centro comunitario	500.000,00	AL/2010/124
Gressier	Ricostruzione 1 complesso scolastico	1.500.000,00	AL/2010/61
Joineau (Thomazeau)	Costruzione scuola materna Hatte Drouillard	53.004,00	AL/2010/97
Léogâne	Ricostruzione scuole comunitarie rurali	420.000,00	AL/2010/126
Biston (Cavaillon)	Costruzione centro professionale giovani	64.122,00	AL/2011/15
Papaye (Hinche)	Riabilitazione scuola tecnica agraria	44.254,00	AL/2011/19
Totale		3.105.880,00	
Socioeconomico			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Beausejour (Léogâne)	Ricostruzione deposito sementi/attrezz. Agricole	45.000,00	AL/2010/52
Beausejour (Léogâne)	Acquisto bestiame allevamento	16.400,00	AL/2010/53
Beausejour (Léogâne)	Sostegno a 500 famiglie contadine	56.000,00	AL/2010/75
Biston (Cavaillon)	Acquisto attrezzature agricole e sementi	41.500,00	AL/2010/69
Biston (Cavaillon)	Acquisto bestiame da allevamento	67.000,00	AL/2010/70
Croix des Bouquets (PaP)	Avvio produzione materiale edile e costruzione 10 casette (progetto pilota)	129.000,00	AL/2010/64
Croix des Bouquets (PaP)	Home Front Business Project	10.500,00	AL/2010/98
Croix des Bouquets (PaP)	Allevamento animali minori	1.850,00	AL/2010/80
Granton Bayard, Moron (Jérémie)	Acquisto mulino	6.500,00	AL/2010/81
Malanga (Carrefour)	Acquisto attrezzature agricole	55.000,00	AL/2010/54
Marbial (Jacmel)	Acquisto attrezzature agricole	30.450,00	AL/2010/73
Marbial (Jacmel)	Progetto microcredito	78.000,00	AL/2010/95
Saut d'Eau (Mirebalais)	Sementi e attrezzi per aratura comunitari	37.670,00	AL/2010/105
Semana-Papaye (Hinche)	Pozzo artesiano e sementi contadini	14.340,00	AL/2010/104
Thorland (Pap)	Microcredito per 2000 famiglie sfollati	500.000,00	AL/2010/125
Trou-Mahot (Bainet)	Acquisto animali da trasporto	20.100,00	AL/2010/72
Varie località	Programma Economia solidaria (ECOSOL cfr descrizione)	500.000,00	AL/2010/82
Croix des Bouquets (PaP)	Orti comunitari per 150 agricoltori	124.000,00	AL/2011/13
Beausejour (Léogâne)	Conservazione del suolo	98.924,00	AL/2011/17
Lavail (Jacmel)	Rafforzamento capacità agricola locale	68.990,00	AL/2011/18
Totale		1.901.224,00	
Totale generale		9.709.697,00	

3. ECOSOL: IL PROGETTO DI CARITAS ITALIANA SU SCALA NAZIONALE

Avviato formalmente il primo ottobre 2010 con un grande *atelier* cui hanno partecipato tutte le 10 Caritas diocesane, il **Programma Nazionale di Economia Solidale** (ECOSOL, codice progetto AL/2010/82, ambito socioeconomico, cfr. sopra scheda elencazione progetti) rappresenta il primo grande sforzo di Caritas Haiti di proiettarsi oltre l'emergenza che necessariamente impone la gestione, diretta o differita che sia, delle centinaia di progetti previsti nel "*Programme de Réhabilitation post séisme de Caritas Haiti*" tuttora in corso.

In un contesto segnato da una molteplicità di progetti e attività, il Programma ECOSOL sta muovendo i primi passi con l'obiettivo ambizioso di partire dalla **formazione e sostegno economico di piccoli gruppi di produttori, allevatori e artigiani** di tutto il Paese perché possano creare fonti di guadagno per loro ed un'opportunità di sviluppo economico per l'economia locale.

L'implementazione di ECOSOL passa attraverso due fasi:

- A. il sostegno alla formazione di operatori competenti;
- B. la creazione di una Istituzione indipendente rispetto a Caritas Haiti che possa assegnare il credito per mettere realmente in moto le attività produttive.

L'impegno economico e di supporto tecnico di Caritas Italiana si è concentrato, ad oggi, sulla prima fase: sono **state costituite le 10 équipes** che dovranno condurre il Programma nelle Caritas diocesane. L'équipe nazionale ha quasi concluso un primo giro di visite per la conoscenza e la formazione di questi nuovi operatori e per promuovere il loro lavoro di analisi e mappatura dei rispettivi territori; ossia uno studio diagnostico delle risorse naturali ed economiche, delle organizzazioni e dei gruppi presenti che dovrebbe costituire la base di dati su cui avviare la programmazione dello sviluppo di piccole imprese per la produzione, trasformazione e vendita di prodotti locali.

Contemporaneamente, un gruppo di 20 contadini, già impegnati nelle Caritas parrocchiali di tutte e 10 le diocesi, sono in Messico per una esperienza di condivisione, lavoro e formazione con contadini organizzati della "*Redes de productores (as), comerciantes, artesanos (as) del medio rural en México, de apoyo a Haiti*". In ciò si può evidenziare l'originale contributo al Programma ECOSOL da parte del Comitato misto della società civile Mexico-Haiti e della stessa Caritas Mexico; congiuntamente a Caritas Brasile (con aiuto solo finanziario) e Caritas Italiana, sono gli organismi che stanno sostenendo il programma ECOSOL.

Prossimo passo sarà lo studio di opportunità e fattibilità per la costituzione dell'Istituzione di Credito che, seppur indipendente, sarà comunque controllata da Caritas Haiti. Tale ente dovrà gestire i fondi dedicati agli interventi di microcredito di gruppi e piccole imprese che le Caritas diocesane sapranno formare e accompagnare tessendo reti di economia solidale nei territori.



Caritas diocesana di Jeremie: l'équipe ECOSOL incontra un gruppo di donne che lavora da 4 anni nello stoccaggio del mais grazie ad un intervento di microcredito



Caritas diocesana di Port-de-Paix: l'équipe ECOSOL incontra un gruppo di venditori di manghi in un sistema di mutua solidale